Stasera sui teleschermi il primo numero del « Teleroto »

Anche gli inglesi vedranno la mafia alla TV

I poeti sul secondo

Il confronto tra il primo e il secondo canale si è risolto, ieri sera, nettamente a favore di quest'ultimo. Da una parte un originale televisivo, « La ragazza sull'asfalto »; dall'altra « Città controluce », « Cabina di regia » e « Conversazione con i poeti ».

« Città controluce » presentava « Missione a Los Angeles », che di poliziesco aveva assai poco. Ma del resto, l'intenzione dichiarata degli autori non è quella di sfornare dei gialli, bensì di raccontare le otto milioni di storie degli otto milioni di abitanti di New York, una città che offre mille spunti alla cronaca.

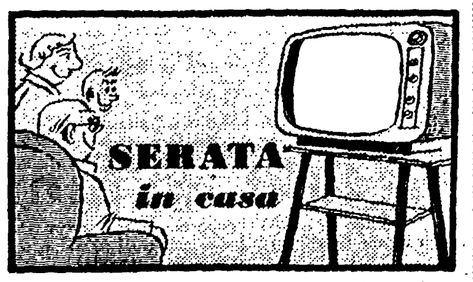
Il brano di ieri sera aveva alcune ambizioni che forse sono cadute di fronte alle colorazioni sentimentali sulle quali il regista ha calcato la mano. La volta scorsa, per esempio, il caso era molto più convincente, molto più vero: sconvolgente, ecco, per il ritratto che ci forniva di una città mostruosa.

E' seguita « Cabina di regia ». Ospite, questa volta, Bobby Rydell, un giovanotto americano, di origine italiana, piccolo e con le gambe terribilmente storte. Tuttavia questo non avrebbe molto valore (che dire, allora di Edith Piaf?) se Bobby, che ha avuto il gran merito — pare — di lanciare negli states la canzone Volare *di Modugno, avesse una personalità tale da consentirgli di poter restare davanti alla telecamera per 20 minuti. Niente. Un buon cantante, a nostro avviso, che non merita ancora gli onori di « Cabina di regia », una trasmissione che ha in calendario, dopo la permanenza di Philippe Clay, l'arrivo di Aznavour, Becaud, Juliette Greco, ecc.*

Infine, « Conversazione con i poeti ». Terza puntata dedicata a Quasimodo. E ancora stesse poltrone, stessa angolazione visiva, stesse letture di Sbragia. Ma non è questo il punto. I nostri dubbi riguardano non le persone (Quasimodo in questo caso) ma la realizzazione. In sostanza: è convinto Geno Pampaloni di aver reso un buon servizio alla poesia, e a quella di Quasimodo in particolare? S'è detto spesso: non vogliamo che la TV persegua solo uno scopo divulgativo.

Sul primo, dunque, l'originale televisivo, per la regia di Sandro Brissoni. Molti attori giovani, alcune vecchie conoscenze (Camillo Pilotto, per esempio). Il tutto condotto con molta pulizia. C'era anche del giallo, nel mezzo: ma era solo una spruzzatina. Il vero giallo (« 18 carati sicuri ») si sta facendo sempre più raro.

Vice



Gli ospiti ad « Alta fedeltà » di stasera

Il « Mitchell Ruff Trio », il primo complesso americano di jazz (piano, basso e batteria) che si è esibito a Mosca, sei mesi orsono, i « Four freshmen », « Los Rivero », Jula De Palma e Arturo Testa sono tra gli ospiti della prossima trasmissione di « Alta fedeltà » in onda stasera alle ore 21,10 sul Programma Nazionale.

In allestimento per il 2° canale « Viaggio a Beguna » di H. Bell

Giulio Bosetti, Andrea Bosic, Otello Toso, Giulio Girola, Vittoria Di Silverio, Ginevra Cavaciocchi ed altri attori fanno parte del « cast » di « Un viaggio a Beguna » di Heinrich Bell che sarà trasmessa prossimamente sul Secondo Programma televisivo per la regia di Giuseppe Di Martino.

Il racconto di Bell, tradotto e adattato per la televisione da Italo Alighiero Chiusano, è imperniato sulla figura di Padre Eugenio, un anziano frate che si è acquistato fama di santità, il quale spiega come sia giunto al convincimento che i meriti raggiunti con la sua condotta di sacrificio e di espiazione non siano per nulla superiori a quelli di un vecchio brigante che « crede di vivere nell'odio, mentre in realtà vive nell'amore ».

Serata per Lope de Vega (alla radio) nel IV centenario della nascita

Una serata a soggetto dedicata a Lope de Vega, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita, sarà prossimamente allestita dal Terzo Programma radiofonico. L'esistenza inquieta e avventurosa del grande poeta spagnolo, ricca di fatti d'armi, di amori e di contese letterarie sarà rievocata attraverso le opere che ne adombrano la biografia.

La serata, a cura di Vittorio Sermonti, si gioverà di scene tratte da « Fuente ove Juna » e « Peribanez e il Commendatore Ocagna » (che anche la televisione si accinge a presentare) e di alcune pagine dal romanzo « La Dorotea » e dai poemi « La Dragontea » e « Lacrime di Angelica ».

Il terzo programma trasmetterà inoltre « Il cavaliere di Olmedo », una delle opere più complesse e meno rappresentate del poeta.

Iniziate le prove de «La vita è un sogno» di Calderon de la Barca

Valentina Fortunato, Valeria Valeri, Giancarlo Sbragia, Aldo Silvani, Antonio Battistella, Silvano Tranquilli hanno iniziato, nello Studio 2 del Centro di produzione di Roma, le prove di « La vita è sogno » di Calderon de la Barca, per la regia di Sandro Bolchi.

Valentina Fortunato è nata a Milano nel 1930, figlia di una cantante lirica. Debuttò in teatro nel '46 nel « Carrozzone » di Fantasio Piccoli. Nel '50 passò al Piccolo Teatro della città di Genova e, dopo una « tournée » in America con Benassi, fu per cinque anni al Piccolo Teatro di Milano, dal '53 al '58. E' stata poi con Gassman al Teatro Popolare Italiano. Fra i lavori da lei interpretati in TV sono: « Antigone », « La professione della signora Warren », « Caleidoscopio », « Il candeliere » e « Delitto perfetto ».

La ballerina Carla Fracci è la protagonista del balletto « Coppelia » (questa sera, alle 22,45 sul secondo canale)

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	a « Mondo d'oggi »: La Savannah, primo mercantile atomico; b) Avventure in elicottero: «La valle dei cavalli selvaggi».
17,30 La TV dei ragazzi	del pomeriggio.
18,30 Telegiornale	
18,50 Non è mai troppo tardi	Secondo corso di istruzione popolare.
19,20 Tempo libero	Trasmissione per i lavoratori.
19,50 Taccuino scientifico	« La velocità della luce ».
20,00 Sette giorni al Parlamento	a cura di Jader Jacobelli.
20,20 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera.
21,05 Alta fedeltà	Spettacolo musicale presentato da Lauretta Masiero.
22,15 Gli stivali delle sette leghe	« Il pesce e l'orso ».
22,50 Telegiornale	della notte.

Secondo

21,10 RT - Rotocalco televisivo	Direttore Enzo Biagi
22,25 Telegiornale	
22,45 Coppelia	Balletto di MM. Nuitter e Saint-Léon. Prima ballerina Carla Fracci. Regia di Carla Ragionieri.

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,50, 24; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino; 8,30: Omnibus (parte prima); 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Ultimissime; 12,20: Album musicale; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,30: L'ora dei 78 giri; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17,20: Concerti sinfonici per la gioventù, direttore M. Freccia - Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui; 18,55: Estrazioni del Lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di Classe Unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: « Qualcuno verrà », di V. Buonassisi; 22,45: Documentario giornalistico; 23,30: Musica da ballo.

SECONDO — Giornale radio ore: 9, 13,30, 14,30, 18,30, 20; 9,15: Le canzoni dei ricordi; 10: Domani e domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13, Renato Rascel, presenta...; 14: I nostri cantanti; 14,40: Angelo musicale; 15: Ariele; 15,15: Album di canzoni; 15,45: Ribalta di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,35: Fonorama; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20,15: Voci nuove per il Teatro; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Teatro d'opera: « Mignon », di Ch. L. A. Thomas - Negli intervalli: Conversazione - Ultime notizie.

TERZO — 17: Ciclo musicale; 18: Ciclo letterario; 18,50: Programma musicale; 19,15: Conversazione; 19,30: Musiche di R. Schumann; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da E. Gracis - Nell'intervallo: Conversazione; 23,15: La Rassegna; 23,45: Congedo.

Scilla tra i «vigliacchi»

Scilla Gabel è diventata famosa come contro-figura di Sophia Loren. Ma nel frattempo ha girato venticinque film: l'ultimo è « Un branco di vigliacchi »

Le prime

TEATRO

Chi ride ride n. 5

Quinto spettacolo della serie, nel Piccolo Teatro di via Piacenza. In programma quattro atti unici, tre dei quali definiti « novità assoluta ». Si comincia con *Ha perduto il messaggio* di Giorgio Buridan. Nella società del futuro, tre commediografi di Stato (un realista-decadente, un intimista, uno spiritualista), privi d'ispirazione, attendono lumi da un più illustre collega, il Maestro. Ma costui, come il titolo chiaramente (troppo chiaramente) dice, ha perduto il « messaggio » da affidare loro. Lo spunto satirico iniziale si esaurisce ben presto, e il copione divaga in facili, scontate variazioni polemiche.

Eguale prolissità e non dissimile ovvietà nell'*Hobby della telefonista* di Emanuele Urban: attraverso la registrazione di una serie di colloqui telefonici, assistiamo alla nascita di uno scandalo connesso alla speculazione edilizia, nonchè alle sue prevedibili conseguenze.

L'aumento di Dino Buzzati ha il pregio della brevità. E' poco più di una barzelletta sceneggiata, ma il dialogo, calzante e conciso, ne sostiene fino in fondo il tono. Un impiegato, recatosi dal suo superiore per chiedere miglioramenti, viene invece convinto ad accettare, per timore del peggio, la riduzione dello stipendio.

Con *Resistè* di Indro Montanelli lo spettacolo raggiunge il limite orario dell'una di notte. E non se ne sentiva davvero il bisogno, poichè questa farsetta qualunquista di Indro Montanelli, imperniata sulla figura di uno sdegnoso liberale che accetta di vestire l'orbace alla vigilia della caduta del fascismo, ci era stata già propinata a forza anni or sono.

La regia è di Luigi Pascutti. Le scene, spiritose, sono di Carla Guidetti Serra. Tra gli attori si distingue positivamente, come altre volte, Silvio Spaccesi. In evidenza anche Elio Bertolotti e Edoardo Torriciella. Degli altri, da ricordare Marina Lando, Sandra Palombi, Mario Milita. Successo calaroso. Si replica.

CINEMA

Una vita violenta

Il discusso e clamoroso romanzo di Pier Paolo Pasolini giunge sullo schermo, a tre anni dalla sua pubblicazione, per mano di due giovani registi: Paolo Heusch (sinora impegnato in opere di modesto rilievo) e Brunello Rondi (commediografo, sceneggiatore, assistente di Fellini e di Rossellini). Pasolini, nel frattempo, ha esordito in prima persona come autore cinematografico. E, certo, nel raffronto quasi inevitabile con l'aere incisività, con la prepotente evidenza di *Accattone*, il film desunto da *Una vita violenta* appare in maggior misura vincolato al suo modello letterario, trattenuto quasi in bilico, a volte, fra il pudico rispetto verso la pagina scritta e la ricerca di un suo autonomo equivalente espressivo. E tuttavia, Heusch e Rondi non hanno compiuto un semplice lavoro di illustrazione: hanno identificato i nuclei essenziali del testo, sfrondandoli anche di quell'incipiente manierismo che si avverte fra le righe, cogliendo umori, atteggiamenti e personaggi con sensibilità e con intelligenza. E' [illegible] loro, a parte la carenza di sintesi, soprattutto nella fase conclusiva, che era del resto la più ardua, per la sua intima problematicità.

La vicenda è nota: Tommaso Puzzilli, giovane discredito, senza radici, morali nè sovrastrutture ideologiche, trascina come in un lampo la sua vita dominata dal bisogno prioritario del cibo, rischiando dalla fiera [illegible] di un povero amore, animato infine, per poco, dal barlume [illegible] della solidarietà di classe. Lo vediamo partecipare, per puro istinto di conservazione, a mal pagati, servizi di tappezzieri fascisti, a rapine, a brutalità: lo seguiamo nel tentativo di trovare spinto da un impulso sentimentale, lavoro e decoro in una società distorta e nemica: assistiamo al maturare in lui della nuova coscienza ispirata: dall'aver prima osservato e poi generosamente vissuto un conflitto, aspro ed illuminante, la rivolta dei ricoverati nel sanatorio dove colpito da tbc, egli è stato accolto. Un coraggioso salvataggio, effettuato durante un'alluvione che fa scempio delle borgate, provoca l'aggravarsi del male: e Tommaso muore, proprio quando sta per affacciarsi dal cupo stato di natura, al consapevole corso della storia.

I momenti più intensi del film sono quelli che procedono e motivano la crisi evolutiva del protagonista: la lunga notte canaglieschi, trascorsa di violenza in violenza, l'incontro e lo scontro con la ragazza, l'episodio della lotta nell'ospedale sono vibranti di tensione e di passione. Più oltre, il racconto s'ingorga e ristagna, anche se la sua carica emotiva non si esaurisce del tutto. Ma la pertinenza dell'ambientazione (questa Roma abnorme, estranea, stile), la sincera, virile pietà verso un mondo alienato, l'esatta scelta dei volti e delle figure testimoniano del valore dei due realizzatori, e garantiscono delle loro prospettive. Franco Citti, l'interprete di *Accattone*, si conferma qui attore nato, di grande talento. Serena Vergano è dolcemente suggestiva, Enrico Maria Salerno calzante in un ruolo breve ma decisivo. E bravi tutti gli altri. Splendida la fotografia in bianco e nero di Armando Nannuzzi

Porgy and Bess

Samuel Goldwyn, produttore, ed Otto Preminger, regista, hanno trasferito sul grande schermo, in un vivido *Technicolor*, la bella e famosa « opera negra » di George Gershwin, che dall'ormai lontano 1935 percorre con inalterabile successo i palcoscenici di mezzo mondo. Chi abbia avuto la fortuna di vedere direttamente *Porgy and Bess* (portata anche in Italia, anni or sono, da un eccezionale complesso di cantanti ed attori) potrà ravvivare oggi il proprio ricordo: chi ne serbi pure una conoscenza parziale e ad orecchio, legata magari ai diversi arrangiamenti del celeberrimo *Summertime* gusterà l'insieme della musica e del dramma. Lo spettacolo cinematografico mantiene ritmo, timbro, taglio teatrali, acquistando solo, a tratti, un più ampio respiro nell'ambientazione. Certo, in casi come questo, la pellicola rappresenta quasi un diaframma, interposto fra il pubblico e la ideale ribalta: mentre, per converso, si aggrava il peso della primitiva dimensione scenica.

La storia dell'infelice mendicante Porgy, della fascinosa e corrotta Bess, redenta (non del tutto) dal suo amore, del brutale e sanguinario Crown, del cinico Sporting Life, la storia di questi e di tutti gli schematici ma genuini personaggi, racchiusi nel colorito quadro d'un villaggio di pescatori del Sud americano, ha tuttavia pur sempre una forza trascinante e soggiogatrice, che sfida il tempo e il logorio degli adattamenti ai diversi mezzi espressivi. Gli interpreti poi, ascoltati nella lingua originale (con l'ausilio, per la comprensione, delle didascalie in italiano), sono semplicemente superbi: da Sidney Poitier a Dorothy Dandridge, da Sammy Davis junior a Pearl Bailey, a Diahann Carroll, ai numerosi altri, forniscono un esempio raro di affiatamento, la bravura, di autentica coscienza artistica. La colonna sonora, purtroppo, non è priva di difetti, costituiti soprattutto da sbalzi di tono e di volume.

ac. sa.

Luce nella piazza

In questo film Rossano Brazzi, abbandonata l'orma: consueto ruolo di « amante latino », ci si presenta nei panni di un onesto padre di famiglia: il compito di sedurre la solita turista americana è affidato, in questa circostanza, al figlio. Il quale è bellino e, se fare C[illegible] però un inconveniente la ragazza, quando era ancora piccola, aveva ricevuto una bella botta in testa, per cui è rimasta un pò scemotta. La madre dell'americanina (Olivia De Havilland, altra vamp che le « rughette » hanno mandato in pensione) non vuole confessare all'ignara famiglia dell'innamorato che la figlia non ha tutte le rotelle a posto e si dà da fare per evitare gli sponsali. Dramma. Però alla fine del film la donna si rende conto che, quanto a scemenza pure gli altri non scherzano (cosa di cui dopo appena cinque minuti gli spettatori sono assolutamente certi) e che le attenzioni del bel giovanotto hanno una indubbia efficacia terapeutica. E consente alle nozze mettendo di fronte al fatto compiuto il marito industriale che se ne sta in America e che aveva dato parere contrario. Prima di arrivare alla conclusione i protagonisti sono costretti a sostenere lunghe discussioni in mezzo alla strada e a compiere altrettanto lunghi giri viziosi nelle vie di Firenze.

Vice

Fisher dice: «Non divorzio»

NEW YORK, 30. — *Eddie Fisher è uscito dall'ospedale dopo due soli giorni di permanenza per non dar sostanza alle voci di un suo collasso nervoso e di un naufragio del suo matrimonio con Elizabeth Taylor: ma queste voci continuano più insistenti che mai.*

Ieri, dopo che un giornale newyorkese aveva rivelato il ricovero di Eddie in un ospedale, l'agente e amico di Fisher, Milt Blackston, dichiarò che si trattava di una semplice indisposizione causata da stanchezza e che dopo un riposo di qualche giorno Fisher sarebbe ripartito per Roma. Ma quando si seppe che l'ospedale ha una casa di salute privata specializzata nella cura di disturbi mentali, tutta New York disse che Eddie stava impazzendo per amore di Liz e per la disperazione di averla perduta.

Oggi il dott. Max Jacobson, per consiglio del quale Eddie era entrato all'ospedale, gli ha permesso di lasciarlo e di riposarsi in casa di amici, in una località tenuta segreta allo scopo di non dar nuovo alimento ai pettegolezzi: il dottore ha spiegato che la casa di salute, anche se specializzata in cure mentali, ha un reparto per pazienti normali. A quanto si apprende, Fisher avrebbe confessato ad un amico che la sua unione con Liz Taylor sta naufragando.

L'amicizia fra Eddie e Liz sorse anni fa, quando ambedue erano sposati: il primo con Debbie Reynolds e la seconda con il suo terzo marito Mike Todd. Todd rimase ucciso in un incidente aviatorio e dopo sei mesi si seppe che l'amicizia fra Eddie e Liz era divenuta qualcosa di più serio e che Fisher avrebbe divorziato da Debbie Reynolds. Nel maggio 1959 Eddie e Liz si sposarono.

SCHERMI E RIBALTE

Tre novità di Hindemith questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21, « prima » in abbonamento serale dello spettacolo di Paul Hindemith, diretto dall'Autore (rappr. n. 50), comprendente « Herodiade » con la coreografia di Anton Dolin e Eva Borg, interpretata da Marisa Mattioli; « Il lungo pranzo di Natale » (novità per l'Italia), con la regia di Frank De Quell, interpretato da Lidia Marimpietri, Conchita Figuera, Lucilla Cipriano, Myriam Pirazzini, Giannella Borelli, Gino Sinimberghi, Giovanni Ciminelli, Walter Alberti, Plinio Clabassi, Sergio Tedesco; « « Nobilissima visione », interpreti principali: Eva Borg e Guido Lauri.

Domani, in abbonamento diurno, ultima replica dell'« Arianna a Nasso », di Strauss.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTISTICA OPERAIA: Riposo
BORGO S. SPIRITO: Alle 16.30 oggi e domani la Compagnia D'Origlia-Palmi in: « Giulietta e Romeo » di W. Shakespeare. Prezzi familiari.
DELLA COMETA: Martedì alle 21,15 Compagnia diretta da Diego Fabbri in: « Processo e morte di Stalin ». Novità assoluta di E. Corti.
DELLE MUSE: Mercoledì alle 21,30 Franca Dominici-Mario Siletti con I. Fierro, M. Guardabassi, F. Marchiò, G. Bertacchi, N. Di Claudio, in: « L'onorevole Zizi ». Novità brillante di C. Di Stefano e A. Trifiletti.
DE' SERVI: Riposo.
ELISEO: Mercoledì alle 21 la novità per l'Italia: « Boeing-Boeing » tre atti di Marc Camoletti. Regia di Silverio Blasi.
GOLDONI: Riposo
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Domani alle 16.30 Icaro e Bruno Accettella presentano « Cappuccetto rosso » di Maronglu. Musiche di Ste.
MILLIMETRO: Mercoledì la Compagnia « La commedia italiana » diretta da N. Marineo « prima » di « Partita a quattro » di Nicola Manzari. Regia di Fausto Santoni.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 C.ia Rascel in: « Enrico '61 », commedia musicale di Garinei e Giovannini. Musiche di Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie di Ralph Beaumont
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30 C.ia del Buon Umore con: « Resistè » di Montanelli; « L'hobby della telefonista » di Urban; « Ha perduto il messaggio » di Buridan; « L'aumento » di Buzzati. Regia di L. Pascutti. Vivo successo. Domani alle 18.
PIRANDELLO: Alle 21,30: « L'uomo, la bestia e la virtù » di Pirandello. Precede: « Il giornale teatrale n. 2 » di Gaetani. Regia di A. Rendina. Ultima settimana.
QUIRINO: Alle 21,30 il Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman presenta: « Questa sera si recita a soggetto » di Luigi Pirandello a prezzi popolari
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Compagnia dei Gialli con: « Delitto in retrospettiva ». Novità di Agata Christie.
ROSSINI: Alle 21,15 C.ia Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in: « Perdono, ma non dimentico » di E. Caglieri. Novità.
SATIRI: Alle 21,30 C.ia del Teatro d'Oggi in: « Sensi per il cinema » di Candoni; « Il triangolo idioscele » di Moretti; « Di funghi si muore » di Bertoli. Regia di P. Paoloni
TEATRO DEI RAGAZZI (Ridotto Eliseo): Alle 16 la Compagnia del Ridotto in: « Mio fratello negro » di Raffaele Lavagna. Ultima replica.
TEATRO DEL PANTHEON: Alle 21,15 Teatro Classico di Roma « Il Cenacolo » presenta: « Il processo e la morte di Socrate » di Fulvio Rendinelli da Platone. Vivo successo.
VALLE: Alle 21,15: Marisa Del Frate-Raffaele Pisu nello spettacolo musicale: « Sembra facile », testi e regia di Terzoli-Zapponi e Vito Molinari.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 (abb. tagl. n. 13) concerto del Complesso del Festival di Vienna direttore Ghunter Theuring. In programma. Bach - Strawinsky.
AUDITORIO: Domani, domenica 1. aprile alle ore 18, concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 33) diretto da Pierre Monteux. Musiche di Cherubini, Strawinski e Beethoven.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone e rivista Jacqueline Gerard
Centrale: Vento caldo, con C. Colbert e rivista Pistoni-Rizzo
Espero: Camping e rivista O'Brien
La Fenice: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone e rivista Minuggio-Certini
Principe: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren e rivista
Volturno: Una vita difficile, con A. Sordi e rivista Padella

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I 4 cavalieri dell'apocalisse, con G. Ford (ap. 15, ult 22.50)
Alhambra: La carica dei cento e uno, di W. Disney (ap 15, ult 22.50)
America: Tenera è la notte, con J. Jones (ap. 15, ult 22.50)
Appio: Il sesto eroe, con T. Curtis
Archimede: The Young Doctors (alle 16-18-20-22)
Ariston: El Cid, con S. Loren (ap 15.30, ult. 22.40)
Arlecchino: I nuovi angeli
Aventino: I nuovi angeli (ap 15.40 ult 22.40)
Corso: Porgy and Bess, con Dorothy Dandridge (alle 15 - 17,20 - 19,55-22,30)
Europa: Il disordine, con S. Frey (alle 15,45-17,55-20,05-22,50)
Fiamma: Boccaccio '70, con S. Loren (alle 14-18-22)
Fiammetta: Light in the Piazza (alle 16-18-20-22)
Galleria: Salvatore Giuliano, di F. Rosi (ap. 15, ult. 22,50)
Maestoso: Canzoni a tempo di Twist
Majestic: La finestra sul cortile con G. Kelly (alle 15,15-18-20,30-22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 15,30 - 17,40-20,10-22,50)
Mignon: Victim, con D. Bogarde (alle 15,30-17,50-20,10-22,30)
Moderno: Storia cinese, con W. Holden
Moderno Saletta: L'anno scorso a Marienbad, con G. Albertazzi
Mondial: Il sesto eroe, con Tony Curtis
New York: I 4 cavalieri dell'apocalisse, con G. Ford (ult. 22,50)
Nuovo Golden: Luce nella piazza (ap. 15, ult. 22,50)
Paris: El Cid, con S. Loren (ap 15,30, ult. 22,50)
Plaza: Fanny, con L. Caron (alle 15,15-17,35-19,50-22,40)
Quattro Fontane: Una vita violenta, con S. Vergano (alle 15-16,50-18,45-20,45-22,50)
Quirinale: I nuovi angeli
Quirinetta: Mai di domenica, con M. Mercouri (alle 16,30 - 18,25 - 20,20-22,50)
Radio City: Senilità, con C. Cardinale (ap 15,30, ult. 22,50)
Reale: I 4 cavalieri dell'apocalisse con G. Ford (ult. 22,50)
Rivoli: L'ultimo testimone, con M. Held (alle 16,15-18,15-20,20-22,50)
Roxy: Luce nella piazza Fuori progr.: Tom e Jerry (alle 16 - 18,25-20,35-22,50)
Royal: Una vita violenta, con S. Vergano (alle 15 - 16,50 - 18,45 - 20,45-20,45-22,50)
Salone Margherita: Il gioco della verità, con J. Valerie
Smeraldo: L'idolo delle donne, con J. Lewis
Splendore: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni
Supercinema: Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 15,50-18,20-20,35-22,50)
Trevi: Il disordine, con S. Frey (alle 16-18,10-20,20-22,50)
Vigna Clara: Il disordine, con S. Frey (alle 16-18,30-20,2522,30)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- « *Divorzio all'italiana* » (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) *al Cola di Rienzo, Splendore*
- « *Una vita difficile* » (storia umana e satirica di un italiano dal '43 ad oggi) *al Volturno, Belsito, Eden, Diana, Massimo, Nuovo*
- « *Salvatore Giuliano* » (Il dramma aspro e sconvolgente del banditismo siciliano) *al Galleria*
- « *L'oro di Roma* » (la tragedia degli ebrei romani nell'ottobre del '43) *all'Araldo*
- « *Spartacus* » (l'epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) *al Doria Ulisse*
- « *Sabato sera, domenica mattina* » (un operaio inglese in rivolta contro il conformismo della società) *all'Olimpia*
- « *La ciociara* » (storia di una donna nella bufera della guerra) *all'Arenula*
- « *Stasera ho vinto anch'io* » (nella giungla del pugilato americano) *al Boston*
- « *I cannoni di Navarone* » (un avventuroso episodio della guerra antinazista) *al Norcine*
- « *I magnifici sette* » (un western spettacolare) *al Delle Mimose, Sala Piemonte*

SECONDE VISIONI

Africa: Buffalo Bill
Alrone: I due volti della vendetta, con M. Brando
Alaska: Un giorno da leoni, con R. Salvatori
Alce: Dalla terrazza, con J. Woodward
Alcyone: Un generale e mezzo, con D. Kaye
Alfieri: Angeli con la pistola, con G. Ford
Ambasciatori: Angeli con la pistola, con G. Ford
Aralde: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero
Ariel: Ivanhoe, con R. Taylor
Astor: Il re dei re, con J. Hunter
Astoria: Paris Blues, con P. Newman
Astra: Mondo di notte n. 2
Atlante: Rapina al quartiere Ovest
Atlantic: Il re dei re, con J. Hunter
Augustus: Madame sans Gêne, con S. Loren
Aureo: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone
Ausonia: Il pozzo e il pendolo, con V. Price
Avana: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward
Belsito: Una vita difficile, con A. Sordi
Bolto: Tanoshimi, con G. Ford
Bologna: L'ammutinamento, con P. Angeli
Brasil: Ponte verso il sole, con C. Backer
Bristol: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire
Broadway: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone
California: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Cinestar: Il mantenuto, con Ugo Tognazzi
Colorado: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire
Cristallo: Ballata selvaggia, con B. Stanwych
Delle Terrazze: I due volti della vendetta, con M. Brando
Del Vascello: Un generale e mezzo, con D. Kaye
Diamante: Gli attendenti, con R. Rascel
Diana: Una vita difficile, con A. Sordi
Due Allori: Il diavolo alle quattro con S. Tracy
Eden: Una vita difficile, con A. Sordi
Fogliano: Il gigante del Texas
Garden: L'ammutinamento, con P. Angeli
Giulio Cesare: Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire
Harlem: Il pianeta degli uomini spenti, con C. Rains
Hollywood: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel
Impero: L'evaso di San Quintino, con J. Palance
Induno: La carica dei cento e uno di W. Disney
Italia: Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire
Jonio: Maurizio, Peppino e le indossatrici
Massimo: Una vita difficile, con A. Sordi
Mazzini: La carica dei cento e uno, di W. Disney
Moderno Moderissimo: Sala A: Tenera è la notte, con J. Jones; Sala B: Senilità, con C. Cardinale
Nuovo: Una vita difficile, con A. Sordi
Olimpico: Per favore non toccate le palline, con T. Thomas
Palestrina: Sansone, con V. Mature
Parioli: Le italiane e l'amore
Portuense: Galli topi Picchio e soci (dis. anim.)
Preneste: Giulietta e Romanoff
Rex: Angeli con la pistola, con G. Ford
Rialto: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray
Ritz: Paris Blues, con P. Newman
Savoia: L'ammutinamento, con P. Angeli
Splendid: David e Betzabea
Stadium: Il re dei re, con J. Hunter
Tirreno: L'occhio caldo del cielo, con D. Malone
Trieste: Silvestro contro Gonzales (dis. anim.)
Ulisse: Spartacus, con K. Douglas
Ventuno Aprile: Rapina al quartiere Ovest
Verbano: A cavallo della tigre, con N. Manfredi
Vittoria: Gli Invasori

TERZE VISIONI

Aniene: I nomadi, con P. Ustinov
Apollo: Il segreto di Montecristo
Aquila: Tom e Jerry amici per la pelle (dis. anim.)
Arenula: La ciociara, con S. Loren
Arizona: Tokio di notte
Aurelio: Femmine di lusso
Aurora: Lo sperone insanguinato
Avorio: La battaglia di Alamo
Boston: Stasera ho vinto anch'io, con R. Ryan
Capannelle: Ursus
Castello: Le italiane e l'amore
Clodio: I due volti della vendetta, con M. Brando
Colosseo: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Corallo: Hito Hito
Dei Piccoli: Cartoni animati e Comica di Charlot
Delle Mimose: I magnifici sette, con J. Brynner
Delle Rondini: L'avamposto degli uomini disperati
Doria: Spartacus, con K. Douglas
Edelweiss: Vento caldo, con C. Colbert
Eldorado: In pieno sole, con A. Delon
Esperia: Breve chiusura
Farnese: Il segno del vendicatore
Faro: Robin Hood del Rio Grande
Iris: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker
Leocine: Il posto
Manzoni: Il re dei re, con Jeffrey Hunter
Marconi: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Nasce: Il ballo asciutto, con Jerry Lewis
Niagara: Ponte verso il sole, con C. Backer
Novocine: I cannoni di Navarone, con G. Peck
Odeon: Il padrone del mondo con V. Price
Olympia: Sabato sera e domenica mattina, con A. Finney
Orlente: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Ottaviano: Madame sans Gêne, con S. Loren
Palazzo: Lo zar dell'Alaska, con R. Burton
Perla: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Planetario: Corruzione
Platino: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Prima Porta: Ben Hur, con C. Heston
Puccini: Il segreto di Montecristo
Regilla: I mastini del West
Roma: La conquista di Atlantide
Rubino: Una notte movimentata, con S. Mc Laine
Sala Umberto: Gli attendenti, con R. Rascel
Silver Cine: Riposo
Sultano: I due volti della vendetta, con M. Brando
Trianon: La regina dell'Atlantide
Tuscolo: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr

SALE PARROCCHIALI

Accademia: La schiava di Roma, con R. Podestà
Alessandrino: Alamo, con S. Hayden
Alla: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Bellarmino: Gli ultimi giorni di Pompei, con S. Reeves
Belle Arti: Ursus
Chiesa Nuova: Antonio e Cleopatra
Colombo: Tom e Jerry sul sentiero di guerra, con J. Lewis
Columbus: Frontiera in fiamme
Crisogono: La notte del grande assalto
Degli Scipioni: Sorci e soci al sesto round (dis. anim.)
Della Valle: La zar dell'Alaska, con R. Burton
Delle Grazie: Watussi, con George Montgomery
Due Macelli: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Euclide: Delitto in quarta dimensione
Farnesina: Il fuggiasco di Santa Fe
Giov. Trastevere: Gunga Din, con C. Grant
Guadalupe: I 10 comandamenti, con C. Heston
Libia: Il federale, con U. Tognazzi
Livorno: Il cenerentolo, con Jerry Lewis
Natività: Riposo
Nomentano: Al mago d'